

Pallavolo B2 femminile. San Lucido vince contro Melilli Volley allo spareggio

Melilli Volley perde in casa contro San Lucido al tie-break al termine di una gara dai due volti. Nei primi due set la compagine di Luca Scandurra conduce il match senza eccessive difficoltà; dal terzo in poi, la partita assume un'altra fisionomia, concludendosi, per le padrone di casa, con un'amara sconfitta. Rabbia, delusione e rammarico in casa neroverde, anche per non aver saputo sfruttare tre matchball nel quarto set. Scandurra cambia qualcosa nello starting six, preferendo al centro la giovane Lo Piccolo al posto dell'esperta Lucescul e, nel ruolo di libero, Miceli a Barbagallo. Si gioca punto a punto fino all'11-11, con le due compagini ad alternarsi inizialmente nei vantaggi. Il primo tempo di Lo Piccolo segna l'inizio della fuga per le padrone di casa, che incrementano il vantaggio con l'ace di Minervini, con il punto in attacco di Ferrarini, con un errore gratuito avversario e con un muro della centrale siracusana. Matrullo, Lena e un errore in battuta delle ospiti portano le neroverdi sul più 6, Minervini e Silvestre murano un attacco avversario, Ferrarini trova il mani e fuori del 23-16 e Melilli chiude con la fast di Silvestre e il successivo ace della stessa centrale per il 25-17. Nel secondo set il primo tentativo di allungo delle padrone di casa arriva sul 6-6, quando realizzano un parziale di 6-2, ottenuto con schiacciate vincenti dai lati, un punto in battuta di Matrullo, un errore al servizio di Otta per le ospiti, un punto in palleggio di Minervini. San Lucido si riavvicina, Lo Piccolo, in primo tempo, realizza il 15-13, ma due punti consecutivi permettono alle calabresi di riportarsi in parità. Sul secondo pesa una discutibile decisione arbitrale, con una palla out, "vista" in campo. Prime proteste di giocatrici e panchina locale. Poco dopo,

errore di compensazione quando viene fischiata una dubbia invasione alle calabresi. Arriva anche il 17-15. Aritzu accorcia, Lena riporta le sue sul più 2. L'elastico continua fino al 19-18, quando Melilli Volley realizza un break di 6-1 con Ferrarini, Matrullo e Lo Piccolo, 4 punti per quest'ultima, che decretano il 25-19. Quando sembra che le giocatrici di casa possano chiudere i giochi, nel terzo set la partita si riapre. Dal 3-1 neroverde, si passa al 6-3 calabrese. Matrullo, Lena e Lo Piccolo, con una palla lunga dopo errata ricezione avversaria, riportano il punteggio in parità. L'equilibrio resiste fino al 9-10, poi le ospiti dilatano il vantaggio con qualche punto ben costruito e qualche errore di troppo delle melillesi, che sbagliano in battuta e in attacco. Aritzu fa ace per il 16-10 San Lucido, Lo Piccolo non sbaglia in primo tempo, Matrullo invece si da posto 4. Si fa perdonare subito, murando Tessari e trovando il mani e fuori avversario per il 14-18. Entra Vescovo, Lena accorcia ancora e, dopo il time out calabrese, Tessari riporta avanti di quattro lunghezze le sue compagne. A Silvestre viene fischiata una doppia e Scandurra la richiama in panca per fare entrare Lucescul. Sul 16-22 però il set è compromesso e Melilli lo perde a 18, con due errori consecutivi, il primo di Lucescul in battuta, il secondo in attacco di Ferrarini. Il quarto inizia in salita per Minervini e compagne, che vanno sotto 4-1 e 8-5. Gap annullato da Lo Piccolo, Matrullo e Silvestre e parità fino al 14-14. San Lucido costruisce un tesoretto di 4 punti, sfruttando soprattutto il fondamentale del muro. Il tabellone segna 18-22, ma Melilli non si arrende: parziale di 6-0 con Minervini al servizio e traguardo vicino. Ma proprio sul più bello, San Lucido la pareggia, portando il set ai vantaggi. Melilli ha un'altra palla match sul 28-27 ma la spreca per poi subire tre punti consecutivi dalle avversarie. Il quinto set vede le ospiti andare sul 6-3, Lena accorcia con due punti consecutivi. Poi sale in cattedra il primo arbitro, Grillo di Licata, che assegna il punto alle ospiti su una palla contesa a rete e con ultimo tocco fuori delle calabresi. Scandurra va su tutte le furie e l'arbitro

estrae il rosso. Dal possibile 6-6 si va sul 5-8. Sbagliano Matrullo e Lena, mentre Kaminska realizza l'11-6. Ba in pallonetto prima e in schiacciata subito dopo tiene accesa la fiammella della speranza. Poi realizza il 9-13. Sul 9-14 non bastano 4 punti consecutivi per le neroverdi. A chiudere la gara è Tessari con una schiacciata potente e precisa. Melilli esce con un solo punto da una partita in cui avrebbe potuto e dovuto fare bottino pieno.

Teamnetwork Albatro cedono a Conversano. I siracusani perdono al secondo tempo

La Teamnetwork Albatro perde a Conversano e fallisce l'avvicinamento alla seconda posizione del Sassari sconfitto dal Cassano. I siracusani cedono nel secondo tempo nonostante una serie di superiorità in proprio favore. Addirittura il momento nevralgico del match è arrivato con tre uomini in più in campo. I pugliesi sorprendono i siracusani e riescono ad allungare in maniera convinta. Il primo tempo scorre in equilibrio fino al 18'. Il Conversano tiene e i siracusani non sembrano forzare più di tanto. Riahi "mette" a referto almeno cinque parate importanti che consentono ai suoi compagni di allungare fino al +4. Buona la difesa biancoblu ad arginare gli attacchi di Curcic che sembra quello più in palla insieme a Lupo. I siracusani approfittano anche di un calo fisico degli uomini di Tarafino e chiudono sul +3 il primo tempo. Nella ripresa accade di tutto, soprattutto una serie di errori con palloni che si infrangono sull'ottima difesa di casa.

De Simone: "Ennesimo guasto al sistema di riscaldamento alla Cittadella"

Il consigliere comunale Damiano De Simone esprime indignazione per la gestione disattenta dell'acqua calda nelle piscine presso la Cittadella dello Sport. "È inaccettabile che l'Amministrazione non garantisca l'ordinario negli impianti esistenti, mentre fantastica su nuove e immaginarie strutture. Siamo al paradosso", dichiara. De Simone si riferisce all'ennesimo guasto al sistema di riscaldamento, che causa disagi a atleti, bambini e società sportive. Società che a causa dei ripetuti disagi registrano un forte rallentamento delle nuove iscrizioni e genitori che preferiscono andare altrove. "A questo punto diventa necessario valutare politiche di tutela e di incentivazione prima della annunciata desertificazione dell'impianto – continua Damiano De Simone – come la sospensione del pagamento dei canoni a carico delle società e validi incentivi per il ritorno alla fruizione di atleti adulti e bambini che preferiscono sempre più andare altrove quando l'offerta è la Cittadella dello Sport" – conclude il Consigliere.

Noto punta alla

riqualificazione della sua area artigianale, caccia a fondi regionali

“Abbiamo approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo per la riqualificazione, il potenziamento e l’efficientamento dell’Area Artigianale di Noto”. Lo annuncia il sindaco, Corrado Figura. “Non stiamo parlando soltanto di opere pubbliche. Stiamo parlando di sviluppo, di imprese, di lavoro e di futuro”, aggiunge con enfasi. Poco meno di un milione di euro, nel contesto degli strumenti finanziari attivati e previsti dal PRFESR Sicilia 2021-2027 dedicato alla competitività, alla transizione digitale e alla sostenibilità. “Interverremo sulle infrastrutture viarie, sugli spazi pubblici, sull’efficientamento energetico, sulla riqualificazione materiale e digitale dell’area – continua il sindaco di Noto – migliorando servizi, accessibilità e competitività per le nostre attività produttive. La nostra è una scelta chiara che vuole sostenere chi investe, chi produce, chi crea occupazione nel nostro territorio. L’area artigianale non è una periferia amministrativa, ma un motore economico della città. E come tale merita attenzione, programmazione e visione”.

Quello di riqualificare e potenziare l’area artigianale netina è un progetto lavorato con l’Ufficio Tecnico dell’amministrazione comunale allo scopo di presentare un programma esecutivo completo, validato e pronto per la candidatura al finanziamento regionale. “Continuiamo a costruire una Noto che non vive soltanto della sua straordinaria bellezza – conclude Figura – ma che rafforza il proprio tessuto produttivo, investe nell’innovazione e guarda con determinazione alla crescita economica e sociale”.

Spugna, detersivo e fontanella: piazza Santa Lucia scambiata per un lavaggio auto

Piazza Santa Lucia come fosse il piazzale di un lavaggio auto. Succede anche questo nella storica anima della Borgata di Siracusa. Con un' auto posteggiata a ridosso di una delle fontane a mosaico presenti, un uomo distinto che provvede alla pulizia interna ed esterna del veicolo, con tanto di spugna e detersivi alla mano. Come se niente fosse, sotto gli occhi di tutti. Una cosa normale.

Ma non lo è. A partire da normative ambientali che vietano azioni di questo tipo. E poi, la fontanella di piazza Santa Lucia è un elemento storico e devozionale legato alla tradizione della patrona siracusana. Secondo gli storici infatti, la fonte originale di Santa Lucia scaturì nel luogo del martirio della Santa nel 304 d.C. , nei pressi della sua abitazione e dell'attuale Basilica di Santa Lucia al Sepolcro. E' pur vero che nel corso degli anni, la fontanella è stata vittima di atti vandalici, con il furto dei rubinetti e il deturpamento dei mosaici che la decorano. Tuttavia, a più riprese, l'amministrazione comunale ha provveduto ai danni perpetrati anche grazie all'azione di associazioni di volontariato.

Eppure ancora oggi c'è chi non mostra lo stesso rispetto che si dovrebbe ad ogni spazio pubblico – per di più se storico – di Siracusa. L'involuzione dei costumi è ormai accettata, sdoganata, denotando una profonda crisi della società cosiddetta "moderna".

Per la cronaca, non è consentito lavare l'auto in piazza

utilizzando l'acqua di una fontanella pubblica, destinata a uso potabile e pubblico. Lavare un'auto in strada o in piazza, poi, comporta che detersivi e residui oleosi finiscano nelle caditoie e che l'acqua sporca defluisca senza trattamento. Il che viola norme ambientali, perché il lavaggio su suolo pubblico non è autorizzato e non avviene in un impianto con sistemi di raccolta e depurazione.

Le multe possono variare da alcune decine a diverse centinaia di euro.

Settimana Nazionale di Lettura. Priolo attiva con Libriamoci 2026

La scuola Primaria del 2° Istituto Comprensivo "A. Manzoni – D. Dolci" di Priolo Gargallo ha partecipato a Libriamoci 2026 nella Settimana Nazionale della Lettura, che invita le scuole ad organizzare iniziative di lettura. "Giornate di lettura nelle scuole" è l'iniziativa nazionale del Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura che, ogni anno, coinvolge le scuole in Italia ed all'estero. Ogni libro è una creatura viva è il tema scelto per la XII edizione. Come ogni anno, il tema è declinato in tre filoni tematici, pensati per ispirare insegnanti e lettori. "Creature in cammino" è il tema scelto dalla scuola priolese, in quanto leggere è un cammino condiviso, un incontro tra creature diverse. Racconti e romanzi di vite vissute o immaginate, che esplorano paesaggi interiori, emozioni, relazioni, danno voce a personaggi, a quelle creature di carta che diventano amici e compagni di cammino. "Narratore-di-storie-fantastiche" è il titolo dato all'iniziativa scolastica, pensata a Priolo Gargallo per

Libriamoci 2026, per cui i docenti hanno utilizzato la tecnica del kamishibai, il teatro di carta, lettura con l'ausilio di immagini cartacee. Ben 18 le classi di scuola Primaria coinvolte nel progetto d'incentivazione alla lettura con 42 docenti lettori, un successo senza eguali, per cui il dirigente scolastico, prof. Enzo Lonerò, si sente molto orgoglioso, in quanto l'esigenza di ritornare a leggere è ora più che mai impellente, ponendosi come unica reale ed intramontabile alternativa all'imperare degli strumenti elettronici e ad un loro utilizzo non sempre consoni o veramente utile. I ragazzi delle classi quarte dei plessi "Largo delle Scuole", "Bondifè" e "O. Di Mauro" sono stati tutti riuniti a classi aperte ad ascoltare i vari docenti-narratori, radunati nel salone del plesso "O. Di Mauro", un angolo dedicato all'interno della scuola, pieno di cuscini per adagiarsi e leggere tutti insieme e per poter vivere momenti di sano e godibile impegno, coinvolti nella lettura delle fantasmagoriche avventure di Matilde di Roald Dahl, un famoso best seller. Accolti dalla musica, ad occhi chiusi, come in una sorta di cinema a scuola, i ragazzini hanno gustato popcorn mentre ascoltavano e vivevano i bei momenti e le attività comuni di lettura a voce alta, ciò ha reso l'esperienza molto piacevole e rilassante. Nelle giornate del 19 e 20 febbraio, tutte le classi e tutti i docenti partecipanti all'iniziativa, hanno effettuato nei propri plessi, letture a voce alta con le proposte di libri scelte per fasce d'età, seguendo il percorso didattico stilato per l'iniziativa dalla scuola Primaria priolese. La lettura dei testi scelti proseguirà poi nelle varie classi anche dopo la Settimana Nazionale fino ad ultimare la lettura di tutta l'opera letteraria prescelta per gli alunni in base alla fascia d'età. In una fase successiva, si prevedono spostamenti delle classi anche tra i vari plessi di scuola Primaria per effettuare scambi culturali allo scopo di leggere insieme. In veste di lettore, il "Narratore-di-storie-fantastiche" sarà anche il dirigente scolastico Lonerò, appassionato della lettura e del potere valoriale ch'essa racchiude. L'iniziativa priolese cerca di stimolare l'atto del

leggere anche attraverso la costruzione di un libro a più mani, in quanto l'azione del "leggere" e quella del "fare" sono poste in un'unica direttrice, "emozione" nel sentire parole che fluiscono ed "azione" intesa come messa in pratica del messaggio ricevuto. Il tutto attraverso la narrazione per immagini, al fine di dare forma ad un momento di grande valore emozionale e cognitivo e quindi il kamishibai come metodo narrativo per proporre una lettura animata e più coinvolgente, un piccolo "teatro in valigia", immagini che scorrono tra le mani, una sorta di gioco, che fa risplendere la magia del racconto, creando un forte coinvolgimento fra narratore e spettatori. Le attività proposte poi coinvolgeranno tutti i bambini in un percorso laboratoriale per realizzare un unico libro. Sarà un mezzo per raccontare agli altri una cosa bella vissuta a scuola, in un modo speciale, costruendo un libro per gruppi di classi, un contenitore, nel quale ogni pagina sarà la testimonianza di un'esperienza vissuta. Il momento della "costruzione del libro" diverrà per il bambino un piccolo spazio dove poter racchiudere il proprio universo interiore. In un secondo momento, gli alunni di classe quarta e quinta leggeranno ai più piccoli delle classi prime, seconde e terze, delle storie come percorso di auto aiuto e di tutoring. Questa metodica agevolerà il bambino a capire il valore affettivo del libro e l'importanza dello strumento lettura. Gli elaborati grafici, che produrranno i bambini dopo le letture ascoltate, diventeranno le pagine del testo costruito a mano e da poter mostrare agli altri.

Piazza Santa Lucia, l'uomo

che dorme nell'aiuola e la silenziosa "normalità" del disagio

In piazza Santa Lucia, cuore della Borgata, sono ordinari i segni e le storie di disagio sociale. Passeggiando di primo mattino, potrebbe capitare di imbattersi in un uomo che dorme tra l'erba di una delle aiuole al centro della piazza. Alcune bottiglie accanto, forse è palesemente ubriaco. Dorme lì, come se nulla fosse tutto intorno. Un intorno che pare essersi abituato ad immagini così.

Lo risvegliano dei cani randagi di passaggio, rumorosi nel loro abbaiare senza un perchè. Disturbato nel suo riposo, l'uomo si alza dall'aiuola e si dirige verso la chiesa di Santa Lucia. Nel breve cammino si libera della maglietta e delle scarpe. Seminudo, entra così nella basilica. Magari in cerca di un qualche aiuto, che trova nei frati di Santa Lucia con cui, dopo circa mezz'ora, spunta fuori dalla chiesa.

I religiosi appaiono visibilmente preoccupati per le condizioni fisiche e psicologiche dell'uomo. Per un breve tratto di strada, notano gli osservatori, lo sorreggono nell'incedere mentre raccoglie gli umili abiti da terra. Poi si allontana, con andatura incerta, perdendosi tra le intersezioni di via Montegrappa.

Sono storie quotidiana per la Borgata, il popoloso rione al centro di mille analisi ultimamente sui temi del disagio e della sicurezza. I residenti, preoccupati e stanchi, continuano a reclamare controlli costanti da parte delle forze dell'ordine, magari un'illuminazione che garantisca di vedere cosa succede in strada quando cala la sera. E non guasterebbe una imponente riqualificazione di luoghi di aggregazione proprio come piazza Santa Lucia, ridotta a casa degli ultimi o festoso e variopinto campo di cricket.

Accesso ai servizi sanitari e prevenzione, l'Asp di Siracusa...a scuola

Un'alleanza strategica tra sanità, istituzioni scolastiche e terzo settore per facilitare l'accesso ai servizi sanitari e portare la prevenzione direttamente nei quartieri tra i cittadini. Lunedì 23 febbraio, dalle 9 alle 13, i locali dell'Istituto comprensivo "Verga - Martoglio" in via Madre Teresa di Calcutta a Siracusa, ospiteranno l'evento "La Salute nel quartiere", una tappa del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 dell'Asp di Siracusa. Il fulcro della giornata sarà la salute di prossimità con una serie di iniziative organizzate in collaborazione con la dirigente scolastica Clelia Celisi e i docenti, l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Siracusa Marco Zappulla e gli Enti del Terzo Settore WonderS@mmmy, Movimento Difesa del Cittadino, AIDE, U.Di.Con, Avo, La Meta e Cittadinanza Attiva sezione di Noto. Nell'area della scuola verranno allestite postazioni informative dedicate a genitori e docenti, focalizzate sui quattro pilastri del programma che affrontano la salute mentale, con percorsi di sostegno concreto per le famiglie di pazienti psichiatrici, la campagna di screening oncologico per la prevenzione dei tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto, i servizi domiciliari "Ti ASPetto a casa", per le mamme e i neonati, gli ambulatori di prossimità per i servizi sanitari dedicati alle fasce più deboli della popolazione.

Nel corso della manifestazione gli alunni si esibiranno in uno spettacolo dedicato e sono previsti momenti musicali e ludici e la consegna di gadget ai piccoli e alle loro famiglie.

Mostra-Racconto della Polizia di Stato su mafia e legalità

Domani presso la Chiesa di Sant'Antonio di Padova la squadriglia "Pantere" del reparto Siracusa 15 organizza una mostra dedicata al contrasto alla mafia, aperta alla cittadinanza e concepita come momento pubblico di informazione, memoria e sensibilizzazione. L'iniziativa rappresenta una tappa del progetto Guidoncini Verdi, l'impresa, all'interno della specialità Civitas, percorso educativo e di cittadinanza attiva di caratura regionale, volto a promuovere la responsabilità civile, il rispetto delle regole e la costruzione di comunità più consapevoli e partecipi. La mostra è stata realizzata dopo aver seguito dei percorsi tra loro connessi. Il promo sarà dedicato all'intervista a Giovanna Raiti, che ricorderà il fratello Salvatore Raiti, un carabiniere ucciso dalla mafia nel 1982. Una testimonianza che restituisce la dimensione umana delle vittime innocenti e richiama i valori di giustizia, servizio e coraggio, offrendo ai visitatori l'occasione di riflettere sul significato concreto della legalità. Accanto a questo momento, il percorso espositivo proporrà materiali di approfondimento per comprendere che cosa sia la mafia, come operi sul territorio e quali ricadute produca sul piano sociale ed economico, con particolare attenzione ai meccanismi di controllo, alle forme di intimidazione e alle strategie di contrasto. Un altro approfondimento sarà dedicato al ruolo delle associazioni antiracket, ai percorsi di denuncia e alle misure di supporto per commercianti e cittadini che scelgono di opporsi al pizzo, valorizzando l'importanza della rete e della solidarietà. Sarà inoltre affrontato il tema dei beni confiscati alla mafia attraverso la storia di un bene di

Lentini, oggi gestito dalla cooperativa Beppe Montana – Libera Terra, presentato come esempio concreto di restituzione alla collettività e di trasformazione dell'illegalità in opportunità sociale, insieme a un focus sull'impegno dell'associazione Libera nella promozione della cultura della legalità e nella valorizzazione dei beni confiscati. Fotografie, appunti, pannelli informativi e materiali multimediali raccolti e organizzati dalla squadriglia completeranno la visita, pensata per coinvolgere giovani e adulti e rafforzare un messaggio chiaro: la memoria non è soltanto ricordo, ma si traduce in una scelta quotidiana di responsabilità e partecipazione condivisa, nella convinzione che il cambiamento inizi anche da gesti concreti e comuni.

Catania sceglie il Modello Siracusa. Calabrò realizzerà "Etnapedia"

Siracusa fa scuola in tema di innovazione sociale. Il protocollo di mappatura inclusiva ideato in città con il progetto Aretusapedia supera i confini provinciali e diventa un case-study per Catania. È il risultato dell'audizione ufficiale tenutasi il 17 febbraio 2026 con la IX Commissione Consiliare Permanente del capoluogo etneo, che ha convocato l'autore e divulgatore siracusano Alessandro Calabrò per acquisire il metodo di lavoro aretuseo. Al centro del confronto il portale Aretusapedia che non è una semplice enciclopedia online ma un sistema di validazione fisica dei luoghi che garantisce informazioni verificate sul campo per disabili visivi, motori e cognitivi, ottimizzato nativamente per screen reader e assistenti vocali. Un lavoro che a

Siracusa conta già oltre 50 schede attive e che ora punta a replicarsi sotto il vulcano. L'impatto del progetto ha generato un interesse istituzionale immediato. L'audizione, fortemente voluta dalla Presidente Simona Latino che ha individuato nel lavoro svolto a Siracusa lo standard ideale da adottare per la città, ha registrato l'intervento anche della Presidente della Commissione Cultura, Erika Bonaccorsi. Dall'incontro è nata ufficialmente la proposta di una piattaforma gemella destinata a mappare il patrimonio catanese, che sarà denominata Etnapedia. "L'accessibilità non deve essere vista come un semplice adempimento normativo, ma come una leva di sviluppo culturale e turistico – dichiara la Presidente Simona Latino – . Catania possiede un patrimonio straordinario e merita strumenti digitali all'avanguardia per raccontarlo e renderlo fruibile a tutti." Per Alessandro Calabrò autore e divulgatore specializzato in tecnologie assistive, si tratta di un riconoscimento che premia la scalabilità del metodo. "La tecnologia per includere esiste, mancava solo un protocollo per applicarla sul campo in modo sistematico – spiega Calabrò – . Vedere che il lavoro svolto in autonomia su Siracusa diventa oggi un modello di riferimento per una città metropolitana come Catania è un segnale importante. La sfida di Etnapedia è ambiziosa e sono pronto a mettere le mie competenze a disposizione per costruire un servizio di pubblica utilità che replichi lo standard siracusano."